

> Gruppo C 1^a bis

Gruppo C 1^a bis

Ritorno all'ovile

Rientro in pista a lungo atteso

Dopo un prologo fatto di piadine, pizze, coca e patatine, sono bastati pochi minuti di prove libere per passare dal disorientamento alla normalità; il pulsante come un "medium" che unisce tutti, nuovi e vecchi soci del seminterrato. Una dozzina anche piuttosto eterogenea, fatta di giovani e meno giovani, di esperti e neofiti o quasi.

Alcuni non inforcavano il tasto dall'ultima gara dell'anno scorso, prima della chiusura; ebbene, non ci hanno impiegato molto, Bianco in primis (in tutti i sensi...), a riprendere a pieno ritmo!

Altri, fateci spendere una "menzione ad honorem", il pulsante l'avevano riposto in valigetta... quarant'anni fa: è il caso del simpaticissimo Andrea B., tornato all'antico amore dopo decenni di comparsate occasionali, ma motivato come un tempo. Si è gettato nella mischia anche se era una "prima" con molte incognite, fatte di pulsante elettronico nuovo e sconosciuto, fatte di macchinina in prestito (l'ha poi comperata nuova nuova a fine serata), fatte di pista (la famigerata Ninco "Toboga") tanto sconosciuta quanto ostica; una volta regolato il pulsante, opportunamente

"soft", Andrea si è comportato ottimamente, non tanto in termini strettamente prestazionali, quanto come condotta di gara, senza eccessivi svarioni. Ci sarà tempo e modo per migliorare anche la velocità.

lunedì 31/05
Classic Open

giovedì 03/06
Rally Classic

La cronaca con questi presupposti sembra passare in secondo piano, anche in virtù della mancata validità per qualsivoglia trofeo o campionato. Ma era giusto così: perché caricare di ulteriori aspettative un momento di ripresa così importante?

Tuttavia la sfida si è sentita eccome, soprattutto fra i primi sei, accorpati volutamente in base ad un criterio di ranking "storico", sopprimendo le prove cronometrate in ragione del ridotto tempo a disposizione (chiusura entro le 22:45).

I primi a partire sono dunque i meno avvezzi ai quartieri alti delle classifiche, con sacrificio di qualche nome che, per risultati, si sarebbe collocato a cavallo fra le due manche. Qualche scambio di posizione si è infatti verificato nello score conclusivo, avvalorando un rimescolamento nei prossimi appuntamenti.

In effetti sia Davide che Andrea C., i primi allo stop dei 24 minuti, si



comportano piuttosto bene, più regolare il secondo, più veloce ma fallosso il primo.

Staccati gli altri, con il Busa a guidare il quartetto degli inseguitori, nonostante Marco non nasconda di preferire la Carrera alla Ninco.

Marco D.L. invece è un diesel, dategli tempo di carburare e risalirà le classifiche.

In difficoltà Bruk0, con la vettura che funziona a corrente alternata, a dispetto dell'alimentazione perfettamente stabilizzata...





Litiga e brontola per tutta la serata, d'altronde arrivando alle 21:00 senza poter controllare nulla, non si poteva pretendere di più.

Scambio in plancia comando e pronti al via della batteria dei "mejo", che parte subito alla grande, col cronometro che racconta continuamente di tempi prossimi all'11 netto. Frequenti avvicendamenti al vertice fra Eric e Bianco, accomunati dalla medesima dotazione, due velocissime e ben assettate Toyota. Stesso modello anche per Ulisse, che stenta però a dare continuità alla sua azione, nonostante i tempi di tutto rispetto; probabilmente un po' di ruggine sul pulsante...

Chi sorprende in positivo è invece Bogo, che sfrutta a dovere una LC2 pressoché perfetta; a metà gara però, complici le corsie più critiche, l'azione di Andrea si incrina, e dopo aver lottato virtualmente sul filo del secondo per il podio con Davide, finisce per subire anche la rimonta di Maurizio M., che fa gara speculare rispetto al Bogo, crescendo quando il rivale cala. Serata da incorniciare per il mantovano, che immaginiamo avrà tartassato i suppellettili dell'amico Alberto, nel rientro a Castel d'Ario. Gli fa da contraltare infatti Alberto, non trovando soddisfazione dalla sua Nissan, che sembra la brutta copia di quella del socio. Un settimo posto che non può soddisfarlo.

Resta da raccontare il duello al vertice, fatto di sorpassi e controsorpassi, dovuti perlopiù alle uscite di pista. Più numerose per Eric, cui resta l'effimera soddisfazione del giro più veloce, un 10 e 8, tempo già di riferimento assoluto.

Negli ultimi minuti il "Rosso" si arrende e Matteo prende il largo indisturbato, forte della consueta regolarità prestazionale.

CLASSIFICA GRUPPO C				
	PILOTA		giri	set
1	BIANCO	TOYOTA 88C	127	51
2	ERIC	TOYOTA 88C	125	13
3	DAVIDE	LANCIA LC2	124	19
4	MAURIZIO M.	NISSAN R89C	122	83
5	BOGO	LANCIA LC2	121	71
6	ANDREA C.	PORSCHE 956	121	52
7	ALBERTO M.	NISSAN R89C	119	14
8	ULISSE	TOYOTA 88C	118	44
9	BUSA	NISSAN R89C	116	43
10	MARCO D.L.	PORSCHE 956	106	56
11	BRUKO	TOYOTA 88C	103	25
12	ANDREA B.	LANCIA LC2	79	81

La prima va così in archivio, con la percezione condivisa che tutto sia già dimenticato, e che si sia già tornati alla normalità.

Un po' tardi, ma non abbastanza per sopire gli entusiasmi!

Davide

